

CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI VITERBO

GALLESE

Comune di

PROVINCIA DI VITERBO

Vincolo di terreni per scopi idrogeologici

ai sensi dell'articolo 1. del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267

RELAZIONE

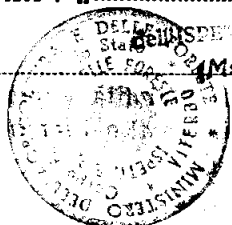
VITERBO, li 30 SET 1966

Visto: Il DIRETTORE

Il Compilatore

[Signature]

L'ISP. SOC. FORESTALE
(Baldorini dr. Fabio)



Parte Prima - GENERALITÀ

Il territorio del Comune di GALLESE ha la superficie di ettari 3.730, ed è situato nella zona agraria del Colle-Piano Orte-Civita Castellana

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) agraria

Esso giace per circa 40% (3) in piano e per circa 60% sulle pendici ~~nonché~~ della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di rocce di origine vulcanica con prevalenza di tufacei a base leucitica del periodo quaternario. - Nei terreni di pianura si notano depositi alluvionali. -

L'altitudine sul mare varia da metri 301 a metri 34

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 5 % al 25 % con prevalenza del 10-20 %.

{ eccezione fatta per le sponde dei fossi
che presentano notevoli acclività

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) torrentizio

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) tendenza ad erosioni e franamenti lungo i corsi d'acqua.

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico dell'U.T.E. di Viterbo si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	<u>Demaniale comunale</u>	di Enti morali	privata	Totale
Boschi di alto fusto e misti				
Boschi cedui		2 8	6 5 9	6 8 7
Castagneti da frutto				
Pascoli, cespugliati, alberati e nudi		2 8	2 2 5	2 5 3
Incolti produttivi	1	1	5 4	5 6
Incolti sterili				
Prati: alberati e nudi				
Semi arbori e colture legnose specializzate <u>3281 132 0 E</u>	2	5 5	2 4 9 5	2 5 5 2 (*)
Improdutt. (acque, strade, fabbricati, ecc.)	2 2		1 6 0	1 8 2
Totali	2 5	1 1 2	3 5 9 3	3 7 3 0

N. B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(*) - Compresi nocciuoleti

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il rilasciare ai proprietari la libertà di disporre dei propri fondi «ad libitum» può portare al disboscamento od all'irrazionale utilizzazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno

del territorio comunale, la quale viene ripartita in N. **TRE** ZONE DI VINCOLO.

risultano di N. ~~1.000~~ complessivamente.

vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

partenenti al perimetro delle particelle catastali.

parte seconda della presente relazione.

tegore di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso.

[illegible]

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà:			Totale
	Demaniale comunale	di Enti morali	privata	
Boschi di alto fusto e misti		2 2	6 0 7	6 2 9
Boschi cedui (*)				
Castagneti da frutto				
Pascoli, cespugliati, alberati e nudi		1	7 4	1 7 4
Incolti produttivi			6	7
Incolti sterili				
Prati: alberati e nudi				
Seminativi e colture legnose specializzate (**)			1 4 1 2	1 4 1 3
Improdutt. (acque, strade, fabbricati, ecc)		7	1 8	2 5
Totali	8	2 3	2 2 1 7	2 2 4 8

- vincolo non comprometterà la stabilità ed il buon regime delle acque.

nella provincia di Viterbo.- Nei terreni nudi, arborati, cespugliati, ecc., sempre se compresi nelle zone di vincolo, può essere esercitata la coltura agraria soltanto previa autorizzazione della C.C.I.A. di Viterbo.

(2) Montano, silvano: silvo pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.

(3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.

(4) Torrentizio, normale, disordinato, ecc.

(5) Saldo, proclive : a franamenti, a smottamenti, ecc.

e nocciuoli, su terreni a forte pendio ed in dissestate condizioni idrogeologiche.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

ZONA I

DENOMINAZIONE FOSSO CUPO

DESCRIZIONE

Idrografia Rio delle Radicare - Rio Maggiore - Rio Miccino - Rio Fratta -
fossi: di Rustica - del Carnaro - Colle Pastore - di Moccione (o d'Aliano)
- di Calvenzana - Cupo - di Mellete - S. Famiano - della Terricella
- del Boschettaccio - di Felceti - di Mosselli - di S. Spirito -
- della Fontana Nova - della Pietrara - di Tetoli - di Teotaro
carracci: di Monticello - di Colle Madonna - di Colle Pomaro - dell'Intero
ed altri minori

Altitudine: massima, m. 234 s.l.m. minima, m. 53 s.l.m.

Natura del terreno: Autoctono, proveniente dal disfacimento delle rocce madri

Composizione siliceo - argilloso - calcareo

Pendenza: prevalente 10-25 % {eccezione fatta per le sponde dei fossi
(che presentano notevoli acclività)

Consistenza:

tendenza ad erosioni e franamenti lungo i corsi d'acqua

Stato colturale: bosco ceduo - pascoli cespugliati, alberati e nudi -

inculti produttivi - seminativi, colture legnose specializzate e

noccioletti - improduttivi

superficie complessivamente vincolata nella zona Ha 1.436 circa

Altre notizie

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

ZONA II

DENOMINAZIONE RIO MAGGIORE

DESCRIZIONE

Idrografia Rio Maggiore - Rio della Tenuta - fosso della Fontana Lesana -
- fosso di Piano S. Angelo - fosso del Peschio - fosso di Rio Miccino
- carraccio delle Cese e loro affluenti

Altitudine: - massima, m. 229 s.l.m. - minima, m. 137 s.l.m.

Natura del terreno: Autoctono, proveniente dal disfacimento delle rocce madri

Composizione: siliceo - argilloso - calcareo

Pendenza: prevalente 10-20 % {eccezione fatta per le sponde dei fossi
(che presentano notevoli acclività

Consistenza:

tendenza ad erosioni e franamenti lungo i corsi d'acqua

Stato culturale: bosco ceduo - pascoli cespugliati, alberati e nudi -
incolti produttivi - seminativi, colture legnose e noccioleti -
- improduttivi

superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 611 circa.

Altre notizie

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

ZONA III

DENOMINAZIONE FOSSO DELL'AIA

DESCRIZIONE

Idrografia fosso dell'Aia

Altitudine: • massima, m. 207 s.l.m. minima, m. 48 s.l.m.

Natura del terreno: Autoctono, proveniente dal disfacimento delle rocce madri

Composizione: siliceo - argilloso - calcareo

Pendenza: prevalente 10+15 % {eccezione fatta per le sponde dei corsi d'acqua che presentano notevoli acclività

Consistenza: tendenza ad erosione e franamenti lungo i corsi d'acqua

Stato culturale: bosco ceduo - pascoli cespugliati, alberati e nudi -
- seminativi e colture legnose specializzate

superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 201 circa.

Altre notizie tutta la zona è solcata trasversalmente dal fosso dell'Aia